

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME XI

ENTE NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE MARINARA
(E.N.E.M.)

(Esercizio 1961-62)

Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 234 del 16 luglio 1963 Pag. 5

Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria 1961-62 dell'Ente Nazionale per l'Educazione Marinara . . . » 6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1961-62:

- stato patrimoniale al 30 giugno 1962 » 14

- conto economico » 15

- allegati allo stato patrimoniale e al conto economico » 16

Relazione unica del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori
dell'Ente » 25

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 234**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 16 luglio 1963;

visto il T. U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale **l'Ente Nazionale per l'Educazione Marinara (E.N.E.M.)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il Conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961-62 nonché l'annessa congiunta relazione del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961-62.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del Conto consuntivo — corredato dalla relazione unica del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961-62 corredato dalla relazione unica del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori — dell'Ente Nazionale per l'Educazione Marinara (E.N.E.M.) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE*f.to Padoan***IL PRESIDENTE***f.to Carbone*

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961-62 DELL'ENTE NAZIONALE
PER L'EDUCAZIONE MARINARA (E.N.E.M.)**

Nota introduttiva

Nel novembre 1916 – al Congresso delle Scuole Popolari di Milano – venne esposto per la prima volta il progetto per la creazione di un Ente che, basandosi sull'esperienza e sugli apporti delle « navi-asilo » nel campo dell'istruzione marinaresca dei minori orfani, provvedesse all'istituzione ed al coordinamento di « navi a terra », cioè di scuole professionali marittime.

Sorse così, come associazione di fatto, nel 1917, il Consorzio delle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima, per il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, previ accordi con i ministri dell'Agricoltura, della Marina, e dell'Industria dell'epoca, promosse il riconoscimento quale Ente Morale con R. Decreto in data 18 aprile 1920, n. 744.

Fattasi sempre più manifesta la importanza nazionale dell'opera svolta dal Consorzio, venne altresì promosso il R.D. 24 luglio 1936, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto dello stesso anno, con il quale il Consorzio delle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima assumeva la denominazione di « Ente Nazionale per l'Educazione Marinara » più corrispondente al carattere ed alle attribuzioni dell'Ente.

Lo statuto del già citato Consorzio delle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima – tutt'ora in vigore malgrado le profonde trasformazioni subite dalla struttura dell'Ente in quest'ultimo quarto di secolo – stabilisce lo scopo di sviluppare l'educazione professionale delle maestranze marittime nei vari litorali nazionali. Per il conseguimento di tale scopo l'Ente (art. 2) si propose di promuovere, dirigere e coordinare:

- a) l'attività di scuole per la maestranza richiesta dalla navigazione di lungo corso, cabotaggio, navigazione interna, cantieri navali, pesca marittima e industrie sussidiarie;
- b) l'attività di corsi per la preparazione di personale abilitato alla conduzione di motobarche, di marinaio autorizzato al comando e per il conseguimento del grado di padrone, di motorista navale e della qualifica di maestro d'ascia.

L'Ente provvede, cioè, alla preparazione teorica e tecnica-professionale di coloro che vogliono conseguire:

- a) il brevetto di radiotelegrafista internazionale di 1^a e di 2^a classe;
- b) i gradi minori previsti dal Codice della Navigazione per i marittimi nelle categorie di coperta, macchina e carpentieri;
- c) le qualifiche di cui alle vigenti norme che regolano gli Uffici di collocamento « Gente di Mare »;
- d) la preparazione ed i titoli preferenziali per concorrere nella Marina Militare sia fra il personale di carriera che per alcune specialità del personale di leva.

Per il raggiungimento di questi scopi l'E.N.E.M. si serve dei propri « Istituti per le Attività Marinare e Scuole Professionali Marittime » e ne istituisce di nuovi quando richiesti da Enti o da esigenze generali o locali.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Può, altresì, istituire e gestire corsi particolari — singoli o raggruppati — se richiesti da Enti o da esigenze dell'armamento e della marineria.

Può istituire e gestire « Convitti Navali » che, sorgendo in Centri marinari di particolare importanza, diano la possibilità di prepararsi alle carriere del mare oltre che ad elementi esterni anche a convittori interni reclutati, soprattutto, fra orfani della Marina Mercantile, delle Organizzazioni portuali e della Marina Militare a condizione di particolare favore.

Cura, inoltre, l'attuazione di tutte le iniziative intese a diffondere le cognizioni e la pratica delle arti marinare sia del traffico che della pesca.

Come si è detto, l'Ente trae origine dal « Consorzio delle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima », istituito con R.D. 18-4-1920, n. 744, che ne approvò lo Statuto.

Diverse disposizioni normative si sono via via succedute, tutte sostanzialmente intese a dare impulso e riconoscimento sotto determinati profili alle iniziative dell'Ente nel campo della istruzione professionale ad indirizzo marinaro; esse sono contenute nei seguenti provvedimenti:

R.D. 12-2-1928, n. 319, col quale veniva concessa agli allievi delle scuole professionali marittime del Consorzio la facoltà di presentarsi agli esami di Stato in Capitaneria di Porto prima di aver compiuto l'età e gli anni di navigazione prescritti;

R.D. 21-3-1929, n. 619, concernente disposizioni intese ad agevolare gli allievi licenziati dalle scuole stesse, aspiranti all'arruolamento del C.R.E.M. con precedenza di arruolamento sugli altri giovani;

R.D. 27-11-1933, n. 1605, — convertito nella legge 28-1-1934, n. 232 — relativo alla sistemazione del Consorzio delle scuole professionali per le maestranze marittime, che all'articolo 1 stabilisce l'istituzione, in ciascun esercizio finanziario a decorrere dal 1933-34, di apposito capitolo nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione con lo stanziamento di lire 285.000, da corrispondere al Consorzio, quale contributo, in aggiunta ai contributi degli Enti locali, per le spese di funzionamento del medesimo e delle dipendenti scuole e all'articolo 4 dispone che l'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero stesso;

Legge 20-6-1935, n. 1320, riguardante norme per il conseguimento dei gradi di macchinista navale, macchinista per motonavi, motorista navale, ecc. . . », che fra i requisiti richiesti per conseguire il grado di macchinista navale di 1^a classe indica il possesso della licenza delle « Scuole dipendenti dalle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima »;

Legge 13-7-1939, n. 1125, con la quale il contributo statale viene ulteriormente elevato a lire 1.800.000 ed inoltre viene fatto obbligo ai Comuni di accollarsi, nei confronti delle scuole gestite dall'E.N.E.M., tutti gli oneri loro imposti per legge nei riguardi delle scuole statali, compatibilmente con le condizioni dei propri bilanci.

Infine le leggi 7-12-1951, n. 1543, 9-8-1954, n. 655 e 5-3-1961 n. 200 con le quali vengono elevati i contributi statali rispettivamente a lire 110.000.000, lire 167.000.000 e lire 250.000.000.

Detti provvedimenti oltre a venire incontro alle insorgenti esigenze dell'Ente per il crescente incremento numerico delle Scuole (21 in 10 anni e, attualmente, 33 istituite in importanti centri marittimi italiani), definiscono in effetti le finalità delle Scuole medesime, che si sostanziano nel preparare i giovani destinati a far parte dei contingenti specializzati di leva della Marina Militare e gli aspiranti ai gradi minori ed alle qualifiche della Marina da traffico e da pesca, nonché alle maestranze specializzate di bordo.

La gestione dell'Ente è, da molti anni ormai, affidata ad un Commissario straordinario: il decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione in data 13 luglio 1954, che è l'ultimo provvedimento in ordine di tempo, ha conferito al Commissario l'incarico di provvedere alla organizzazione definitiva dell'Ente.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Ente si vale dei contributi ordinari elargiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e di quelli straordinari del Ministero stesso, di quello del La-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

voro e della Previdenza Sociale, delle Regioni Autonome della Sicilia e della Sardegna, degli Enti locali e degli Istituti Professionali.

L'Ente è provvisto di una direzione generale (art. 14 e 17 dello Statuto).

L'anno finanziario, secondo l'articolo 18 dello Statuto, avrebbe dovuto coincidere con l'anno solare, senonchè esso viene fatto coincidere con gli esercizi finanziari dello Stato.

Tre revisori dei conti vistano gli atti del rendiconto finanziario e patrimoniale, senza tuttavia compilare apposita relazione.

Sin dal 1961 il Ministero della Pubblica Istruzione ha preso l'iniziativa di avanzare una proposta di modifica ed aggiornamento del vecchio Statuto, e le pratiche relative sono tuttora in corso.

A tali modifiche sarà subordinata la disciplina dello stato giuridico e del trattamento del personale dipendente dall'E.N.E.M., da attuarsi mediante apposito regolamento di esecuzione delle emanande norme statutarie, nel quadro delle disposizioni regolanti la disciplina giuridica ed il trattamento economico del personale dipendente da Enti pubblici (lettera del Ministero della Pubblica Istruzione in data 24 febbraio 1962, n. 2113 - Div. 1/).

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 l'« Ente Nazionale per l'Educazione Marinara » è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Esercizio 1961-1962

Il conto economico porta nelle entrate il contributo ordinario dello Stato di lire 250 milioni, contributi straordinari del Ministero della Pubblica Istruzione per lire 112.990.000, della Regione Autonoma della Sardegna per lire 20.670.000, degli Enti locali per lire 15.720.753, degli Istituti Professionali per lire 6.381.040, in totale lire 405.161.793, alle quali si aggiungono lire 407.469 per proventi ricavati da un indennizzo per danni di guerra, da eliminazione di materiali fuori uso e da un recupero di spese di segreteria, per formare l'entrata complessiva di lire 405.569.262.

Il totale delle uscite è di lire 408.882.073, con un disavanzo economico quindi di lire 3.312.811.

Il principale capitolo di spesa è quello del funzionamento delle Scuole ed è assorbito quasi per intero per il pagamento degli emolumenti al personale insegnante e dipendente.

Le spese di amministrazione rappresentano l'onere per il funzionamento della Direzione Centrale.

Sulla spesa complessiva i diversi oneri gravano come segue:

Scuole ed Istituti:

Personale: assegni e compensi	L. 262.124.978	64.1
» » missioni	» 8.026.330	2.0
Impianti, natanti, manutenzione e varie	» 16.993.794	4.2

Spese di amministrazione

Personale	» 27.776.246	6.8
Servizi vari	» 7.933.560	1.9
Spese varie	» 10.539.300	2.6

Accantonamenti

Completamento Fondo liquidazione

Personale	» 72.042.895	17.6
Quota valutazione mobili	» 3.444.970	0.8

	<u>L. 408.882.073</u>	<u>100.0</u>
--	-----------------------	--------------

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto patrimoniale presenta un totale di passività per lire 156.561.018 costituito in gran parte dal fondo di liquidazione del personale fuori polizza per supero di età.

È da rilevare che tale polizza di previdenza, contratta con l'INA, verrà ora riscattata, perché in passato, per mancanza di fondi, non fu possibile effettuarne il progressivo aggiornamento.

Nelle attività patrimoniali, per un complesso di lire 74.421.196 figurano i beni mobili, i crediti (principale quello derivante dalle suddette polizze dell'INA) e la consistenza di magazzino dei libri e le disponibilità di cassa e presso le Banche.

Il disavanzo di lire 82.139.822 comprende, oltre a quello dell'esercizio 1961-62, i disavanzi degli esercizi precedenti.

PAGINA BIANCA

Elenco degli allegati alla relazione del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961-1962 dell'*Ente Nazionale per l'Educazione Marinara (E.N.E.M.)*

- 1) Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1961-1962;
- 2) Relazione sul Bilancio consuntivo 1961-1962.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE MARINARA - ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio finanziario 1961-62

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
1) <i>Immobilitizzazione</i> : come da allegato n. 1:		1) <i>Debiti</i> : come da allegato n. 6:	
a) Mobili-Attrezzi-Macchinari-Natanti	L. 25.661.431	Esattoria Comunale di Roma per R.M. C2 trattenuta sulle competenze ed accantonata in attesa della relativa cartella Esattoriale L. 7.741.828	
2) <i>Crediti</i> : come da allegato n. 2:		2) <i>Accantonamenti</i> : come da allegato n. 7:	
a) Polizza Aziendale I.N.A. n. 28699 L. 16.955.099		a) Fondo liquidazione personale fuori polizza per supero di età e regolizzazione polizza I.N.A. data del 30 giugno 1962 L. 142.991.200	
b) Cauzione presso terzi	» 327.000	b) Fondo svalutazione materiali - attrezzi - natanti - macchinari - ecc.	» 3.444.970
c) Varie	» 557.170	c) Fondo di beneficenza ed assistenza allievi bisognosi	» 2.383.020
	L. 17.839.269		» 148.819.190
3) <i>Gestione Libri</i> : come da allegato n. 3:			
esistenza di magazzino	» 9.455.935		
4) <i>Disponibilità</i> : come da allegato n. 4:			
a) Banche	L. 11.896.182		
b) Cassa Centrale	» 335.862		
c) Cassa presso le Scuole	» 9.232.516		
	» 21.464.561		
Totale delle attività . . . L. 74.421.196			
5) <i>Disavanzo</i> : come da allegato n. 5:			
a) Esercizi precedenti	L. 78.827.011		
b) Esercizio 1961-1962	» 3.312.811		
	» 82.139.822		
Totale a pareggio . . . L. 156.561.018		Totale delle passività . . . L. 156.561.018	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		SPESE	
1) <i>Contributi</i> : come da allegato « A »:		1) <i>Funzionamento Scuole ed Istituti Professionali</i> :	
a) Ordinario dal Ministero della Pubblica Istruzione	L. 250.000.000	come da allegato « B »	L. 287.145.102
Integrazione contributo 1960-1961 »	83.000.000	2) <i>Spese di Amministrazione</i> : come da allegato « C »	35.709.806
b) Straordinario dal Ministero della Pubblica Istruzione	29.990.000	3) <i>Varie</i> : come da allegato « D »:	
c) Dalla Regione Autonoma della Sardegna per le Scuole di Cagliari e Porto Torres	20.070.000	a) I.G.E. sui mandati del Ministero della Pubblica Istruzione	L. 9.990.000
d) Dagli Enti Locali	15.720.753	b) Interessi bancari passivi e scoperto di cassa	549.300
e) Dagli Istituti Professionali	6.381.040		10.539.300
	L. 405.161.793		
2) <i>Vari</i> :		4) <i>Accantonamenti</i> : come da allegato « E »:	
a) Danni di guerra	L. 278.090	a) quota per completamento fondi di liquidazione del personale al 30 giugno 1962	72.042.895
b) Alienazione materiali residuati	93.090	b) quota svalutazione su mobili - natanti - macchinari - attrezzi - ecc.	3.444.970
c) Diritti di segreteria	36.289		75.487.865
	407.469		
	L. 405.569.262		
Disavanzo esercizio 1961-1962	3.312.811	Totale delle uscite	L. 408.882.073
Totale delle entrate	L. 408.882.073		
I REVISORI DEI CONTI		Si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale.	
f.to Brambilla Pietro		IL DIRETTORE CENTRALE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO	
» Voltaggio Antonio		f.to Dott. Mario Romano f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino	
» Pietro Guaraldi			

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Allegato n. 1 allo Stato Patrimoniale***Immobilizzazione:***Mobili - Attrezzi - Macchinari - Natanti:*

a) Esistenza al 1 luglio 1961	L. 14.894.460
b) Acquistati nell'anno 1961-1962	» 10.766.971
Esistenza al 30 giugno 1962	<u>L. 25.661.431</u>

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dr. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI
f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

*Allegato n. 2 allo Stato Patrimoniale***Crediti:**

a) Polizza Aziendale I.N.A. n. 28699	L. 16.955.099
b) Cauzioni presso terzi:	
1) Banca d'Italia - Sezione immobili:	
deposito fitto locali Direzione Centrale.	L. 270.000
2) T.E.T.I. - Società Telefonica Tirrena:	
deposito per conversazioni interurbane	» 57.000
	<u>» 327.000</u>
c) Vari:	
1) Ministero Marina Mercantile:	
per differenza acquisto volume « Roma » in attesa di rimborso	L. 71.850
2) C.A.P. S. Benedetto del Tronto - Cap. Catasta	
per residuo fondi da contabilizzare	» 195.320
3) Tipografia « La Carmelitana »: in conto lavori . .	» 100.000
4) Anticipazioni varie in attesa di rimborso a:	
a) Archivista Macagnano Salvatore L. 100.000	
b) Segretaria A. Lignori Francesca » 50.000	
c) Usciére Giardina Pasquale . . . » 40.000	
	<u>» 190.000</u>
	<u>» 557.170</u>
	<u>L. 17.839.269</u>

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dr. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI:
f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Allegato n. 3
allo Stato Patrimoniale*

Gestione libri:*Esistenza in Magazzino al 30 giugno 1962:*

1) Diario Scolastico	copie n° 3.967	a	L. 100	396.700
2) Motorista Navale	» » 7.854	» »	400	3.141.600
3) Cenni di Meccanica Applicata	» » 960	» »	250	240.000
4) Motori Diesel	» » 9.199	» »	181	1.665.019
5) Cenni di Diritto Marittimo	» » 2.679	» »	280	750.120
6) Grammatica Inglese.	» » 8.914	» »	305	2.718.770
7) Sunti di Radiotecnica	» » 121	» »	1.960	237.160
8) Libretto di Officina	» » 2.233	» »	102	227.766
9) Sunti di Geografia	» » 510	» »	150	76.500
10) Abbordi in mare	» » 23	» »	100	2.300
11) Biologia Marina	» » 915	» »	—	—
12) Elementi di Meteorologia	» » 77	» »	—	—
13) Opuscolo lubrificazione Motori	» » 2.207	» »	—	—
14) Opuscolo Prevenzioni Infortuni	» » 97	» »	—	—
15) Monografie R.T.	» » 40	» »	—	—
Totale . . . L.				9.455.935

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 4
allo Stato Patrimoniale

Disponibilità al 30 giugno 1962:*a) Banche*

1) Banco di Napoli Ag. n. 8 c/c 378	L. 11.877.157	
2) Banco di Napoli libretto n. 710	» 19.025	
		L. 11.896.182

b) Cassa Centrale:

numerario esistente	» 335.862	
-------------------------------	-----------	--

c) Cassa presso le Scuole:

numerario esistente	» 9.232.517	
-------------------------------	-------------	--

Totale . . . L. 21.464.561

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

Allegato n. 5
allo Stato Patrimoniale

Disavanzo:

a) Esercizi precedenti	L. 78.827.011	
b) Esercizio 1961-1962	» 3.312.811	
		L. 82.139.822

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Allegato n. 6
allo Stato Patrimoniale***Debiti:***Esattoria Comunale di Roma:*

R.M. c2 trattenuta sulle competenze del personale ed accantonata in attesa della relativa cartella esattoriale L. 7.741.828

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

*Allegato n. 7
allo Stato Patrimoniale***Accantonamenti:**

- a) Fondo liquidazione personale fuori polizza per supero di età e regolarizzazione della polizza « I.N.A. » n. 28699 alla data del 30 giugno 1962 L. 142.991.200
- b) Fondo svalutazione materiali, attrezzi, macchinari, natanti, ecc. » 3.444.970
- c) Fondo di beneficenza ed assistenza allievi bisognosi » 2.383.020
- Totale . . . L. 148.819.190

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO « A »
al Conto Economico

Proventi:1) *Contributi:*

a) Ordinario dal Ministero della Pubblica Istruzione	L. 250.000.000	
Integrazione contributo 1960-61	» 83.000.000	
b) Straordinario dal Ministero della Pubblica Istruzione	» 29.990.000	
c) Dalla Regione Autonoma della Sardegna per le Scuole di Cagliari e Porto Torres	» 20.070.000	
d) Dagli Enti Locali	» 15.720.000	
e) Dagli Istituti Professionali	» 6.381.040	
		L. 405.161.793

2) *Vari:*

a) Danni di guerra	L. 278.090	
b) Alienazione materiali residuati	» 93.090	
c) Diritti di segreteria	» 36.289	
		» 407.469
		L. 405.569.262
Disavanzo esercizio 1961-1962	» 3.312.811	
Totale delle entrate	L. 408.882.073	

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI
f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO « B »
al Conto Economico1) *Funzionamento scuole ed istituti:*

a) Affitto locali	L.	2.394.371
b) Canone acqua ed energia elettrica	»	386.168
c) Legali e di rappresentanza	»	883.006
d) Missioni di servizio	»	8.026.330
e) Manutenzione impianti	»	727.875
f) Postali - telefoniche - telegrafiche	»	2.471.240
g) Materiali di minuto consumo e spese minute.	»	1.131.844
h) Cancelleria e pubblicazioni didattiche	»	761.027
i) Crociere e mostre campionarie	»	1.338.090
l) Assegni e compensi al personale	»	226.659.107
m) Oneri riflessi	»	35.465.871

n) *Gestione natanti:*

1) piccoli natanti	L.	1.950.449
2) M/n « Stabia Jesus	»	2.345.785
3) M/n « Madonna Fiducia »	»	2.344.492
4) M/v « Romanina »	»	259.447
	»	6.900.173
Totale	L.	287.145.102

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO « C »
al Conto Economico

2) Spese di amministrazione:

a) Assegni al personale della Direzione Centrale	L. 21.706.605
b) Oneri riflessi su: idem come sopra	» 2.721.673
c) Indennità di missione.	» 3.347.968
d) Fitto locali - riscaldamento - illuminazione - pulizie e manutenzione »	1.774.345
e) Postali - telegrafiche e telefoniche	» 1.043.020
f) Cancelleria e stampati	» 2.565.480
g) Pubblicazioni didattiche.	» 283.855
h) Manutenzione auto (benzina bolli-garage-assicurazioni e riparazioni) »	775.375
i) Materiali di consumo minuto	» 47.575
l) Legali e di rappresentanza	» 1.189.445
m) Minute e varie	» 254.465
Totale	L. 35.709.806

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario RomanoIL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi PietroALLEGATO « D »
al Conto Economico

3) Varie:

a) IGE sui mandati del Ministero della Pubblica Istruzione	L. 9.990.000
b) Interessi bancari passivi e su scoperto di cassa	» 549.300
	L. 10.539.300

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario RomanoIL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI

f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO « E »
al Conto Economico

4) Accantonamenti:

a) Quota per completamento fondo di liquidazione del personale alla data del 30 giugno 1962	L. 72.042.895
b) Quota svalutazione mobili - natanti - attrezzi - macchinari - ecc.	« 3.444.970
	<u>L. 75.487.865</u>

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dr. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI
f.to Brambilla Pietro
» Voltaggio Antonio
» Guaraldi Pietro

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio finanziario 1961-62

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ENTE NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE MARINARA DURANTE L'ESERCIZIO 1961-62

L'attività generale svolta dall'Ente durante l'esercizio 1961-62 si compendia nei seguenti dati:

Le scuole che hanno esercitato le loro funzioni sono state in complesso 32 e precisamente nei comuni di Genova, S. Margherita Ligure, Marina di Carrara, Livorno, P. S. Stefano, Gaeta, Procida, Forio d'Ischia, Napoli, Portici, Torre del Greco, Palermo, Castellammare del Golfo, Trapani, Messina, Mazara del Vallo, Siracusa, Brindisi, Mola di Bari, Monopoli, Bari, Molfetta, Barletta, Manfredonia, Pescara, Ancona, Fano, Rimini, Chioggia, Venezia, Cagliari, Porto Torres. L'ubicazione geografica dei centri suddetti indica che l'Ente ha operato lungo tutto il litorale marittimo dello Stato e dimostra che esso ha posto a disposizione dei giovani che intendano intraprendere dei mestieri o delle professioni marinare, degli Istituti qualificati per legge e per capacità a prepararli, perfezionarli ed avviarli nell'esercizio delle loro attività di lavoratori del mare.

La popolazione scolastica che durante l'anno 1961-62 ha frequentato le scuole gestite dall'Ente ammonta a 4.600 unità così ripartite per classi e per specializzazione:

Scuole - (Frequentate da alunni che hanno compiuto gli studi elementari):

Prima classe unica	alunni	1360
Seconda classe Padroni Marittimi	»	255
Terza classe Padroni Marittimi	»	210
Seconda classe Meccanici Navali	»	985
Terza classe Meccanici Navali	»	840

Istituti - (Frequentati da alunni che hanno compiuto il ciclo di studi delle Scuole sopra indicate):

Prima classe Radio-telegrafisti	alunni	110
Seconda classe Radio-telegrafisti	»	90
Prima classe Meccanici Navali di 1 ^a cl.	»	160
Seconda classe Meccanici Navali di 1 ^a cl.	»	130

Centri di addestramento professionale » 460

Gli allievi complessivamente promossi nella sessione estiva hanno raggiunto la percentuale del 47 % del numero degli iscritti; del rimanente 53 % il 65 % è stato promosso nella sessione autunnale, per cui la percentuale totale dei promossi ha raggiunto l'87 % degli iscritti.

L'iscrizione alle Scuole gestite dall'E.N.E.M., ai sensi dell'attuale legislazione sulla materia, ha consentito agli allievi:

1. L'anticipata immatricolazione fra la gente di mare di 1^a categoria.
2. La possibilità di imbarco prima dell'abilitazione con la qualifica di allievo di coperta o di macchina, anziché con quella di mozzo.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'abilitazione rilasciata dalle Scuole gestite dall'Ente, ha consentito agli allievi:

1. L'ammissione agli esami di grado presso le Capitanerie di Porto anche senza possedere i requisiti indicati dal Codice della Navigazione.
2. Il riconoscimento quale periodo di effettiva navigazione, di quello trascorso in esercitazioni marinaresche nelle Scuole.
3. Il riconoscimento quale periodo di lavoro di officina, di quello trascorso in esercitazioni di officina nelle Scuole.
4. La possibilità di imbarco quale Secondo e Terzo Ufficiale di Coperta o di Macchina.
5. Particolari agevolazioni per l'arruolamento nella Marina Militare.

Nei limiti in cui l'Ente ha potuto eseguire dei rilievi e delle statistiche in proposito, è stato possibile accertare che dopo l'abilitazione gli ex allievi si sono inseriti nella vita produttiva della Nazione nel seguente modo:

Il 65 % nel settore professionale delle attività marinare; l'11 % nelle attività industriali non marinare; il 6 % prosegue gli studi; l'8 % si trasferisce all'estero e il rimanente 10 % inizia delle attività che sfuggono a ogni possibile controllo dell'Ente.

L'attività innanzi sinteticamente descritta, indica a sufficienza lo sforzo compiuto dall'Ente, il quale, valendosi dell'opera di n. 250 insegnanti, di n. 170 altri dipendenti destinati ad altre funzioni presso le Scuole, e n. 12 fra dirigenti, funzionari e impiegati della Sede Centrale, può con soddisfazione dichiarare di aver raggiunto un grado di organizzazione e di efficienza che consente a circa 5000 giovani, ogni anno, di inserirsi nella vita produttiva della Nazione o di iniziare quel particolare e specialissimo tipo di studi e di esperienze che consentirà loro una vita operosa dedicata alla continuazione delle tradizioni marinare del popolo italiano.

Data la limitatezza dei mezzi di cui l'Ente dispone, il risultato suddetto premia gli sforzi compiuti, ma rimane il problema sempre vivo in un ulteriore ammodernamento e perfezionamento delle attrezzature, dei natanti e del materiale didattico in genere, di cui le Scuole hanno bisogno per svolgere in modo sempre più efficiente la loro opera.

Le autorità preposte all'indirizzo e al controllo dell'attività dell'Ente, evidentemente prendendo atto dei risultati che andavano concretandosi, hanno già dato una dimostrazione di comprensione elevando il contributo ordinario e, pertanto, si ritiene e si spera che di fronte alle prove conseguite e soprattutto alle possibilità di sviluppo futuro, dette autorità possano in avvenire confortare gli organi preposti alla Direzione dell'Ente con tutto il loro appoggio morale e materiale.

L'attività dell'Ente, dal punto di vista dei mezzi che hanno avuto a disposizione durante l'anno 1961-62, si compendia nel *Bilancio* qui allegato il quale, anche formalmente, si presenta impostato in modo più razionale e conforme alle possibilità che offre la migliorata organizzazione contabile.

Il Bilancio al 30 giugno 1962 si è chiuso con un disavanzo di lire 82.139.822 composto per lire 78.827.011 dai disavanzi accumulatisi in tutti gli esercizi precedenti, e dal disavanzo di lire 3.312.811 del presente esercizio (allegato n. 5).

Dal *conto economico* emerge chiaramente la formazione del suddetto disavanzo. Fra i proventi sono indicati i contributi ordinari e straordinari ottenuti dai Ministeri interessati alla vita dell'Ente (Allegato « A ») ed una serie di proventi del tutto occasionali, di ben modeste proporzioni, ricavati da un indennizzo di danni di guerra, da alienazione di materiali fuori uso e da un recupero di spese di segreteria (allegato « A »).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il principale capitolo di spese è ovviamente quello *del funzionamento delle Scuole*. Dal dettaglio di tali spese (allegato « B ») è facile dedurre che tolti la somma di lire 270.151.308, che viene assorbita dal personale dipendente (insegnanti e dipendenti presso le Scuole) sotto forma di stipendi e di contributi previdenziali e assistenziali (stipendi peraltro inadeguati e inferiori a quelli degli insegnati dipendenti dallo Stato); per tutte le altre necessità delle Scuole è stata spesa la modestissima somma di lire 16.993.794.

La voce *Spese di Amministrazione* indica la somma delle spese sostenute dalla Direzione Centrale (allegato « C »). Come le spese per le Scuole, anche quelle della Direzione Centrale, sono rappresentate per la maggior parte (e, cioè, per lire 27.776.246) da stipendi e oneri previdenziali e assistenziali e solo da lire 7.933.560 per tutti gli altri servizi. È da notare, anche in questo caso, la inadeguatezza delle retribuzioni ai dipendenti rispetto a quelle di altre categorie parastatali.

La voce *Spese Varie* (allegato « D ») indica la somma trattenuta dal Ministero della Pubblica Istruzione a titolo di IGE sui contributi, IGE ora abolita. Indica, inoltre, gli interessi passivi di c/c bancario pagati per prelevamenti effettuati in stato di necessità in occasione di ritardi verificatisi nell'arrivo dei contributi suddetti.

Se l'Ente avesse avuto a disposizione contributi di maggiore entità, ovviamente tutti quei settori che sono stati forzatamente trascurati, avrebbero avuto un diverso sviluppo e specialmente sotto le voci Manutenzione, Ricostruzione natanti, migliorie ecc., sarebbero apparse cifre più vistose che avrebbero rappresentato la piena soluzione di tutti quei problemi riguardanti locali e attrezzature scolastiche che l'Ente avrebbe il dovere di migliorare ed aggiornare.

Tra le attività dello *Stato Patrimoniale* dell'Ente alla data del 30 giugno 1962, sotto la voce *Immobilizzazione* (allegato n. 1) sono indicati tutti i mobili, gli attrezzi, le macchine, i natanti e in genere tutti i beni di durevole uso di cui dispongono sia la Direzione Centrale, sia le Scuole. Al valore residuale del 1 luglio 1961 sono stati aggiunti i valori degli acquisti fatti durante l'esercizio sia dalla Direzione Centrale, sia dalle Scuole direttamente su delega della stessa Direzione Centrale. Durante l'anno tali acquisti hanno raggiunto la somma totale di lire 10.766.971.

Sotto la voce *Crediti* (allegato n. 2) sono indicate le somme di cui l'Ente deve o dovrà effettuare il recupero. Tra queste somme figura l'importo versato all'INA per una polizza di Previdenza per il personale dipendente, polizza di cui è in corso il riscatto perchè in passato — per mancanza di fondi — non fu possibile effettuarne il progressivo aggiornamento. Le altre somme indicano il deposito cauzionale costituito a garanzia del contratto di locazione relativo ai locali occupati dalla Sede Centrale e a garanzia dell'utenza telefono. Figurano, inoltre, alcune piccole somme anticipate ai dipendenti su spettanze già maturate.

Sotto la voce *Gestione Libri* (allegato n. 3) è indicata la giacenza al costo dei libri di cui l'Ente ha curato la pubblicazione.

Sotto la voce *Disponibilità* (allegato n. 4) è indicato l'importo dei fondi liquidi di cui l'Ente era in possesso al 30 giugno 1962.

Di fronte all'attivo sopra indicato pesano le *seguenti passività*:

1. *Debiti* (allegato n. 6) verso l'Esattoria Comunale per quanto dovuto all'Erario a titolo di Ricchezza Mobile Categoria C2 trattenuta per rivalsa sugli stipendi dei dipendenti;
2. *Accantonamenti vari* (allegato n. 7).

Gli Accantonamenti vari meritano una particolare illustrazione: il *Fondo Liquidazione Personale* fu istituito in sostituzione della polizza INA più avanti indicata e durante l'esercizio è stato integrato fino a raggiungere l'importo dell'effettivo debito che l'Ente, alla data del 30 giugno 1962, aveva nei confronti dei suoi dipendenti per trattamento di liquidazione.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Poiché e in fase di studio un aggiornamento degli stipendi è stato ritenuto opportuno aumentare il suddetto fondo del 10 % del suo importo per fronteggiare il maggior debito, che ne consegnerà a carico dell'Ente. Il 10 % è stato calcolato con approssimazione, ma si ritiene del tutto insufficiente per fronteggiare il maggior onere innanzi citato.

Il *Fondo Beneficenza Alunni Bisognosi* è stato istituito nel corso dell'Esercizio 1961-62 e si alimenta con introiti che l'Ente consegue vendendo i libri di testo ad un prezzo arrotondato rispetto al prezzo di costo dei medesimi. L'istituzione di detto fondo è stato determinato da due considerazioni: la prima che gli alunni bisognosi debbono essere aiutati — la seconda che le differenze attive che si determinavano dalla vendita dei libri, che per ragioni di correttezza devono essere effettuate in cifra tonda, non dovevano essere lucrate dall'Ente e ciò in relazione alle sue finalità e al principio della gratuità degli studi.

Il *Fondo Svalutazione* rappresenta un ammortamento per deperimento delle attrezzature. Esso è stato calcolato in ragione del 10 % sui valori residuali degli acquisti effettuati fino al 30 giugno 1960 e in ragione del 5 % sugli acquisti effettuati direttamente dalla Sede durante l'anno 1961-62. È in corso una indagine statistica presso le Scuole per accertare il grado di usura di tutte le attrezzature al fine di procedere alle svalutazioni del caso per evitare che il Bilancio indichi dei valori inesistenti.

Il Bilancio ora illustrato riflette la situazione dell'Ente. L'Amministrazione avverte la necessità assoluta di colmare il disavanzo e di compiere tutti quegli ammodernamenti a cui più avanti si è accennato allo scopo di porre le Scuole nella condizione di svolgere il loro compito nel modo più efficace e soprattutto aggiornato tenendo conto del progresso scientifico nel settore marinaro. Gli organi dirigenti dell'E.N.E.M si augurano che le Autorità interessate per legge all'Esercizio delle Scuole Marinare vogliano tangibilmente mostrare il loro interessamento come già hanno fatto in passato.

Durante l'anno finanziario, cui si riferisce il Bilancio in questione, le visite ed i preventivi controlli effettuati hanno dato sempre esito soddisfacente perchè tutto in perfetta regola. Così anche per i riscontri di cassa. È stata riscontrata una perfetta rispondenza tra le registrazioni contabili e le risultanze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to Dott. Mario Romano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gen. Isp. A.N. Ing. Vincenzo Savino

I REVISORI DEI CONTI
f.to Brambilla Pietro
» Antonio Voltaggio
» Pietro Guaraldi